



COMUNE DI TADASUNI
Provincia di Oristano
Ufficio Tecnico

Tel.: 0785/50047 - Fax: 0785/50176

BANDO 2015

L.R. 13 ottobre 1998, n. 29 "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna"

Manifestazione d'interesse per interventi di Recupero Primario di fabbricati ricadenti nel centro storico - "centro matrice" (centro di antica e prima formazione) in esecuzione della delibera della G.R. N. 40/9 del 07.08.2015 e del bando pubblico allegato alla Determinazione n. 2460/SDA del 24.09.2015 della Regione Sardegna
Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che i proprietari o aventi titolo dei fabbricati interni al centro matrice (centro di antica e prima formazione), possono presentare, entro e non oltre le **ore 12:00 del 04 novembre 2015**, la propria manifestazione d'interesse per partecipare al **BANDO 2015** per la valorizzazione dell'edificato storico della Sardegna, nel rispetto della L. R. 13 ottobre 1998, n. 29, avente ad oggetto "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna", che prevede la concessione di contributi per il recupero primario degli edifici dei centri storici.

SI PRECISA

1. Le domande di finanziamento, unitamente alla relativa documentazione, devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, a mano entro e non oltre le **ore 12:00 del 04 novembre 2015**. Inoltre possono essere inviate a mezzo del servizio postale (non farà fede il timbro postale bensì la data e l'orario di ricevimento all'Ufficio Protocollo), ovvero a mezzo corriere autorizzato, entro e non oltre la suddetta scadenza, al seguente indirizzo: Comune di Tadasuni, Via san Michele sn – TADASUNI (OR) C.A.P. 09080. (VEDASI ALLEGATO 001. SCHEMA DOMANDA PARTECIPAZIONE)
2. La richiesta di **finanziamento degli interventi** di Recupero Primario (RP), **ammissibile esclusivamente per gli immobili di epoca antecedente il 1940**, deve essere inoltrata al Comune di TADASUNI e deve contenere a pena di inammissibilità la seguente documentazione **in duplice copia**:
 - a) la relazione tecnica che descriva, con l'ausilio di idonea documentazione fotografica, atta ad identificare l'immobile sul quale si intende intervenire, lo stato di degrado dell'edificio e metodologia di intervento, a firma di tecnico abilitato;
 - b) il progetto preliminare dell'intervento di recupero a firma di un tecnico abilitato costituito da stralcio planimetria catastale, stralcio del Piano Particolareggiato, piante prospetti e sezioni dello stato attuale e della nuova sistemazione;
 - c) il computo metrico estimativo delle opere completo di quadro economico, a firma di un tecnico abilitato, basato sul prezzario regionale delle opere pubbliche o sui prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti;

- d) relazione contenente: analisi conoscitiva con descrizione - della consistenza, della destinazione d'uso, della proprietà e dello stato degli immobili - del numero e della consistenza del nucleo familiare interessato, dati storici e ambientali rilevanti ai fini dell'intervento;
- e) documentazione che giustifichi l'epoca di costruzione dell'immobile con annessa dichiarazione a firma di tecnico abilitato che il progetto edilizio riguarda un immobile di epoca antecedente il 1940 o, nel caso in cui sono state realizzate modifiche e/o superfetazioni successive al 1940, che il progetto include la rimozione e il ripristino della situazione originaria dell'immobile ante 1940;
- f) scheda sintetica del singolo intervento di recupero primario sulla base dell'allegato "I" del bando regionale;
- g) dichiarazione irrevocabile di assenso dei proprietari, relativa al contenuto della richiesta di finanziamento, qualora l'intervento venga finanziato;
- h) dichiarazione a firma di tecnico abilitato che il progetto edilizio si configura in un' intervento di restauro ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 380/2001 e dell'articolo 2, comma 3, della L.R. n. 19/2013, con utilizzo esclusivo di materiali e tecniche costruttive tipiche della cultura edilizia locale, ed è conforme alle norme urbanistico-edilizie e alla L.R. n. 29/1998;
- i) CD contenente istanza di finanziamento e tutta la documentazione di cui ai punti a) b) c) d) e) f) g) h).

Nel caso in cui siano state realizzate modifiche e/o superfetazioni successive al 1940, il progetto dovrà includere la rimozione e il ripristino della situazione originaria dell'immobile pena inammissibilità dell'istanza.

3. I progetti edilizi devono configurarsi in un **intervento di restauro** ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c), del D.P.R. n. 380/2001 e dell'articolo 2, comma 3, della L.R. n. 19/2013, con utilizzo esclusivo di materiali e tecniche costruttive tipiche della cultura edilizia locale, e devono essere conformi alle norme urbanistico-edilizie e alla L.R. n. 29/1998.

Secondo le prescrizioni regionali gli interventi di Recupero Primario del patrimonio edilizio privato finanziabili sono:

PER GLI EDIFICI UNIMMOBILIARI:

- a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;
- b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.

PER GLI EDIFICI PLURIMMOBILIARI:

- a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60 per cento della spesa complessiva;
- b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20 per cento della spesa complessiva.
- c) il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20 per cento della spesa complessiva.

Per gli interventi di Recupero Primario sono finanziabili inoltre, le spese tecniche (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori) e l'I.V.A., solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto. Possono essere ammesse eventuali variazioni quantitative degli importi, giustificate e documentate, all'interno del quadro finanziario dell'intervento di recupero primario. Dovranno essere restituite le somme risultanti in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione completa delle opere previste. I finanziamenti sono cumulabili con le provvidenze previste da leggi nazionali e regionali per interventi relativi all'immobile oggetto di recupero. Nel caso in cui il

proponente dell'intervento di recupero primario si avvalga, o intenda avvalersi, di ulteriori agevolazioni pubbliche per la realizzazione dello stesso, l'importo sul quale richiedere il finanziamento ai sensi della L.R. n. 29/1998 deve essere al netto, cioè deve riguardare le spese effettivamente e definitivamente sostenute.

4. APPARE DOVEROSO EVIDENZIARE CHE LA PARTECIPAZIONE AL BANDO NON PREVEDE L'AUTOMATICO FINANZIAMENTO DELL'ISTANZA, SARÀ DETERMINANTE UNA POSIZIONE UTILE NELLA GRADUATORIA AL FINE DELL'INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEL PROGRAMMA INTEGRATO COMUNALE, SOGGETTO POI A RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA REGIONE.

SI PRECISA ALTRESÌ CHE LA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE NON COSTITUISCE AUTOMATICA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER PROGRAMMA INTEGRATO DA PARTE DEL COMUNE, LA QUALE POTRA' AVVENIRE SOLO SE L'AMMINISTRAZIONE LO RITERRÀ OPPORTUNO E NELL'IPOTESI IN CUI TUTTI I PRESUPPOSTI RICHIESTI DAL BANDO REGIONALE SIANO SODDISFATTI.

Nulla è dovuto dall'Amministrazione Comunale, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare coerenti all'iniziativa, o per le quali non si dovesse dar corso alla procedura di approvazione o la stessa procedura di approvazione non si dovesse concludere in senso positivo.

5. LA GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO PRIMARIO SARA' REDATTA SULLA BASE DEI SEGUENTI CRITERI:

- 1) epoca di costruzione dell'edificio;
- 2) recupero di edifici inabitabili che potranno essere riabitati a seguito dei lavori di recupero primario;
- 3) tipo di degrado, con priorità secondo il seguente ordine: statico, igienico, funzionale e decoro;
- 4) stato di degrado (alto, medio, basso).

La graduatoria degli interventi verrà altresì redatta secondo i criteri di valutazione dei programmi integrati di cui all'allegato C del bando regionale, che prevede la valutazione:

- della quantità dei volumi da recuperare;
- del cofinanziamento privato in relazione al costo totale dell'intervento privato;
- dell'eventuale cofinanziamento per la realizzazione di opere infrastrutturali pubbliche;
- della cessione gratuita al comune di aree da destinare a standard urbanistici;
- dell'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici.

Per quanto concerne la destinazione d'uso dell'immobile verrà data priorità agli immobili a funzione residenziale.

Verrà altresì data priorità a soggetti proponenti che non abbiano già usufruito di finanziamenti di cui alla LR 29/1998 nelle scorse annualità (riferito altresì ad eventuali familiari residenti alla data odierna col proponente), e nel contempo a soggetti proponenti (riferito altresì ad eventuali familiari residenti alla data odierna col proponente), che presentino una sola proposta di intervento di recupero primario.

Si precisa che l'amministrazione comunale intende partecipare al bando 2015 di cui alla LR 29/2015 con l'intervento di "Recupero e Riqualificazione del circuito di fruizione delle reti tematiche nel territorio di Tadasuni" ricompreso all'interno del centro matrice Vie Tirso e

Viandanti (vedi allegato), pertanto verrà data priorità a edifici ricadenti nelle vie prospicienti tale ambito di intervento, o comunque ricadenti in prossimità di tale ambito.

6. I soggetti proponenti dovranno impegnarsi a sottoscrivere la normativa gestionale del Programma Integrato ed a fornire ogni più ampio ausilio per le informazioni che dovessero risultare utili/necessarie al fine della redazione del Programma Integrato da trasmettere in Regione.

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla L.R. 29/98, al bando pubblico e relativi allegati alla determinazione n. 2460/SDA del 24.09.2015 della Regione Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica.

Informazioni potranno essere richieste all'ufficio tecnico comunale negli orari di apertura al pubblico. Il presente avviso e gli allegati , sono scaricabili dal sito istituzionale del comune di Tadasuni www.comune.tadasuni.or.it.

La documentazione di cui al bando regionale è reperibile dal sito della Regione Sardegna.

TADASUNI Lì 14/10/2015

Il Responsabile del Servizio Tecnico
f.to Ing. Francesca Meloni

ALLEGATI:

001. SCHEMA DOMANDA PARTECIPAZIONE
002. MODULO "I" BANDO RAS
003. ELABORATO CENTRO MATRICE
004. ELABORATO INQUADRAMENTO AMBITO INTERVENTO OPERA PUBBLICA